



Eco di Medjugorje

MENSILE - Dicembre 1990 - Mese dell' Immacolata - Indir.: ECO cas.post.149 - 46100 Mantova (Italia)
A.5 - n.11-Sped.abb.post.3/70 - Autor.Tribun.Mantova n.13-8.11.86 - Fax 0376/245075- ccp 10799468

78

Ecco il richiamo di Maria del 25 Novembre 1990, Festa di Cristo Re, sulle opere di misericordia:

Cari figli! Oggi vi invito a fare opere di misericordia con amore e per amore, verso di Me e verso i vostri e miei fratelli e sorelle. Cari figli, tutto quello che fate agli altri fatelo con grande gioia e umiltà verso Dio. Io sono con voi e di giorno in giorno offro i vostri sacrifici e preghiere a Dio per la salvezza del mondo.

Grazie per aver risposto alla Mia chiamata.

**COME LA MADONNA INSEGNA
A FARE LE OPERE DI MISERICORDIA:
con gioia e umiltà per Dio. "L'avete fatto a Me".**

La Madonna continua a chiamarci alla vita spirituale. In questo messaggio ci invita di nuovo ad offrirci, ma nello stesso tempo ci porta nella profondità. Ella ci invita a vivere questa offerta di opere buone e di sacrifici con amore verso di Lei e verso il prossimo.

Senza questo amore le opere sono vuote e non ottengono i risultati. Però, come al solito, la Madonna non vuole tenerci per sé, ma ci offre sempre al Signore e per questo dice: "Cari figli, tutto quello che fate agli altri fatelo con grande gioia e umiltà verso Dio".

Con queste parole la Madonna ci porta a un atteggiamento giusto verso Dio. **Quando noi siamo aperti a Dio con l'umiltà, dentro di noi cresce la gioia perchè abbiamo scoperto Dio e in noi agisce Dio e il Suo amore. Così le nostre opere non sono più soltanto nostre ma in esse, nei nostri sacrifici, agisce Dio, c'è Dio e il Suo amore.**

Così le nostre opere, fatte con l'amore e la misericordia di Dio ottengono i risultati. Per mezzo delle nostre opere il mondo si alimenta con la misericordia e l'amore di Dio che agisce in noi. Si vede che **la Madonna accoglie tutte le nostre opere e i nostri sacrifici e li purifica** attraverso il Suo cuore, ma ci insegna a vivere questa apertura a Dio e questo rapporto giusto, nel fare le opere e pregando, così che siamo umili e gioiosi.

Queste due parole si completano. L'umiltà ci apre verso Dio ma non basta per se stessa. Quando siamo davanti a Dio allora Dio ci riempie di gioia e questo è il segno che la nostra umiltà non è una chiusura a noi stessi, ma un'apertura a Dio. **Quando siamo piccoli davanti a Dio, Dio è grande in noi e fa fruttificare le nostre opere e la gioia nel nostro cuore.** Così chi incontra Dio nell'umiltà deve essere riempito di gioia e di amore e questi sono segni della Presenza di Dio nel nostro cuore e nelle nostre opere.

O Signore, io mi inginocchio davanti a Te e ti offro la mia vita, le mie opere, le mie preghiere attraverso il Cuore Immacolato di Maria. Lo faccio per amore verso la mia Mamma Celeste e verso i miei fratelli e le mie sorelle.

O Dio, io mi inginocchio davanti a Te e **voglio perdere tutto perchè Tu viva in me.**

O Signore, voglio morire a me stesso perchè dal mio io umano vengono tutti i peccati e i problemi, ma quando Tu sei in me e sei tutto libero, attraverso di me e le mie opere viene la salvezza al mondo.

O Dio, ti invoco, vieni ad abitare in me, fammi morire e cresci Tu. In modo particolare ora, in questo mese di preparazione al Natale, **Signore, cresci in me come sei cresciuto nel Grembo della Vergine Maria, come sei cresciuto nel Suo cuore; così cresci in me, nei miei fratelli e sorelle, fino alla pienezza.** Io voglio dare al mondo non me stesso, neanche le mie opere, ma voglio dare Te e le Tue opere.

O Signore, rimani in me, fa fruttificare la mia offerta così

"O Dio, è venuto il momento di pensare alla tua eredità e di far riuscire il mio piano per la rovina dei nemici che sono insorti contro di noi". ...Un grido: "Dio ha abbattuto l'avversario per mano di donna".

Dal libro di Giuditta (immagine dell'Immacolata) 13,5 e 15

che dentro di me ci siano i Tuoi doni che possono sfamare il mondo.

La Benedizione di Dio Onnipotente scenda su tutti i pellegrini e su coloro i quali leggono e ascoltano queste parole. Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tomislav Vlasic'

Dopo il Presidente della Commissione ALTRI DUE VESCOVI JUGOSLAVI VENGONO "UFFICIALMENTE" A MEDJUGORJE

Si tratta di **Mons. Marin Srakic'**, vescovo ausiliare di **Dakovo** in provincia di Osijek, nella Croazia nord-est e membro della Commissione esaminatrice.

Egli si è fermato a Medj. dalla sera del 5 novembre fino al mattino del 7 novembre 1990. La prima sera, durante la messa da lui presieduta, **ha annunciato di essere venuto ufficialmente a nome di tutti i vescovi jugoslavi** e di essere venuto per pregare e per lodare il Signore. Il giorno dopo salì sul Krizevac come tutti gli altri pellegrini e durante la messa della sera ha tenuto un'omelia infuocata sulla Vergine Maria e la sua missione.

L'indomani, dopo la messa, è partito per Mostar per incontrare il Padre provinciale dei francescani, ed in seguito si è recato alla Curia Vescovile. Gli incontri con Mons. Srakic' sono stati particolarmente aperti e veramente amichevoli.

Un altro vescovo, **Mons. Janko Spenesec'** di Subotica nella Serbia vicino al confine ungherese, è stato a Medj. sabato 24 e domenica 25 novembre, **presiedendo ambedue le concelebrazioni serali** e facendo anche l'omelia nella seconda. E sabato poi è salito con il Parroco P. Leonardo Orec' sulla Collina delle apparizioni.

Questi, a nome di tutti, ha ringraziato il Presule e con lui la Conferenza Episcopale Jugoslava per le visite dei vescovi.

La stessa Conferenza -ha aggiunto il Vescovo- **si riunirà martedì e mercoledì 27 e 28 novembre**, e "Medj. sarà uno degli argomenti principali all'ordine del giorno" per il quale ha raccomandato di pregare.

Questa nuova fase felice dei rapporti tra Vescovi jugoslavi e Medj. è un chiaro segno che in tutti questi anni essi **non hanno riscontrato nulla di negativo riguardo alla fede e alla morale.** Non c'è ancora nessun documento ufficiale e non potrà nemmeno esserci una dichiarazione pubblica prima che la Commissione non abbia fatto al Vaticano la relazione completa sui lavori. Quanto poi alla soprannaturalità delle apparizioni non aspettiamoci alcun parere conclusivo fino a che esse perdurano.

(P.Slavko).

ULTIME: Il Vescovo di Dubrovnik ha preannunciato la sua prossima venuta. Ivan è in America da parecchie settimane. Pure Vicka è assente. Ricordiamo il **Pellegrinaggio di giovani**, che da tempo ormai si danno convegno a Medj. per la notte di capodanno.

Il 15 tutti i sacerdoti sono saliti al Krizevac, facendo la Via Crucis e amministrando il sacramento della riconciliazione l'uno all'altro. Sono state registrate tutte le meditazioni. Possono essere richieste a p. Urbano Pittiglio (Tocco da Casauria -PE- tel.085/880132).

Quel gruppo di sacerdoti in ritiro ha impressionato una ragazza che, alla fine ha dato questa testimonianza.

Una ragazza esperta di spiritualità scopre lo Spirito ... e i Sacerdoti!

Questo ha detto Galeazzi Daniela ai Sacerdoti del Ritiro: "Questa è stata la mia prima esperienza a Medj. Sono partita con tanti bei discorsi nella mia testa, tante convinzioni, ho ricordato le serate passate con gli amici dove parlavamo di spiritualità in tutte le forme e in tutte le religioni. A forza di chiacchiere mi ero convinta che in me la spiritualità fosse una cosa viva, reale, mi sentivo superiore perchè io avevo capito molte cose.

Medj. ha distrutto tutto questo, mi ha mostrato il vero volto dello Spirito, della spiritualità. Sono scoppiate le mie contraddizioni, la mia confusione, mi sono sentita per un momento persa. Ma non mi sono persa perchè dopo il caos viene l'ordine, la chiarezza. Ora so su che cosa di me stessa devo lavorare, dove cambiare e cosa coltivare. Anche per quanto riguarda la preghiera è stata un'esperienza nuova. 34 anni vissuti lontano da Dio, dalla chiesa, dai preti, avevo tutto in forte antipatia.

Qui ho pregato per la prima volta, non è stato facile, anzi molto duro per me. Pregare per tutte quelle ore in piedi, ascoltare tutte quelle prediche per non parlare poi della Via Crucis: un vero tormento. Ho riso amaramente di me stessa, nello scoprire i miei limiti, di quanto era facile retrocedere. E' stata una sfida, forse la mia prima vera sfida. Ce l'ho fatta, sono arrivata in cima come tutti. Posso dire che per poco, date le difficoltà che avevo, sono riuscita a penetrare il senso della preghiera, ne ho percepito la potenza, la forza. Questo non lo voglio dimenticare, anche a casa voglio mettere il mio impegno a pregare. Tutti dicono che sono una persona forte che ha molta energia e io tutta questa energia l'ho solo sprecata, l'ho indirizzata verso ciò che di più negativo un essere umano possa vivere.

Posso dire di aver toccato il fondo, ho alimentato molto il senso di morte, di buio nella mia vita. Ma ora sono felice perchè sto vivendo l'altra faccia della medaglia. Sto capendo che la vita è gioia e la preghiera è la sua linfa. Ora vorrei dire una cosa che mi sta molto a cuore, perchè è stata anche questa una conquista, una nuova comprensione di una dimensione sconosciuta e tanto criticata. **Il mio incontro con i sacerdoti.** Prima di questa esperienza avevo un'immagine del "prete" molto negativa, per me era una persona, un funzionario qualunque, un qualcosa di non ben definito, un qualcosa di lontano, incomprensibile. E qui la grande scoperta. Ho visto che dietro a delle tonache nere c'erano degli uomini, degli uomini che vivevano delle loro forze e delle loro debolezze. Questa è stata una scoperta meravigliosa perchè ho sentito di amarli tutti, sentivo per tutti loro una grande tenerezza. Loro mi hanno dato una grande forza nella Via Crucis dove loro, con il doppio dei miei anni, pregando con calma, salivano per questa collina e io dietro in un lamento continuo e poi... li guardavo e riprendevo forza. Grazie, grazie tante a questi sacerdoti, se non ci fossero stati forse sarebbe stato necessario inventarli.

QUANTE VOCAZIONI NATE A MEDJ.!

Novello sacerdote: come Maria ha cambiato i miei sogni terreni.

Non so quali e quante siano le vocazioni sacerdotali e religiose suscitate dalla Madonna a Medj., ma certamente la mia è una di quelle.

Andai laggiù sette anni fa, quasi per caso, ventitreenne, studente al IV° anno di Università, con ottime possibilità di lavoro e di inserimento nel mondo, in tutti i sensi; ma, tornato a casa, ho sentito il forte desiderio di consacrazione totale nella vita religiosa e nel sacerdozio. Lasciato tutto, sono entrato in un monastero, ed ora sono, per grazia di Dio, sacerdote, da 20 giorni...

Circostanze varie da me non cercate hanno fatto sì che proprio 2 giorni soli dopo l'Ordinazione sacerdotale io ritornassi proprio a Medj., come se la Madre volesse farmi chiudere l'anello che qui aveva aperto o, meglio, porre il suo "sigillo" su questa vocazione. Col cuore traboccante di gioia, per tutti i giorni che sono rimasto laggiù ho gridato a Lei il mio grazie, sembrandomi quasi un sogno poter essere lì a celebrare i divini misteri.

5 E a tutti i giovani e le giovani che proprio a Medj. sentono il misterioso e affascinante appello a essere tutti di Dio, che avvertono nel loro animo una nuova "presenza" che li spinge alla perfezione cristiana, che si sentono afferrati da "qualcosa" di indicibile, che conoscono una nuova presenza di Gesù e di Maria nel loro cuore, io dico: non abbiate paura di buttarvi! Non guardate a ciò che lasciate, ma a ciò che guadagnate, perchè se vi buttate finirete dritto tra le braccia di Maria Santissima, che non vi lascerà più.

La Madonna a Medj. continua a chiamare: come non ascoltarla? O Regina dei cuori semplici, prega per noi! (11.11.90)
don Serafino Matteo
(della Com. "Figli di Dio" di don Divo Barsotti Settignano -Fi)

IL GRUPPO DI PREGHIERA

non è fine a se stesso ma deve portare le persone a una decisione vitale

D. - Il gruppo di preghiera dei 4 anni continua ancora?

R. - Continua ancora, come anche altri gruppi, però c'è da capire che **tutti i gruppi sono transitori**, dal punto di vista psicologico e sociologico, perchè a un certo punto le persone si sposano, vanno qua e là, finisce il tempo della giovinezza. Dopo un certo periodo i gruppi cominciano a fare un giro chiuso, non fanno più passi avanti. Dai gruppi, dopo un certo periodo, deve nascere una decisione, come una vocazione nella chiesa, perchè da tutti i gruppi possono uscire vocazioni di vita consacrata o in convento o per una consacrazione ecclesiastica o l'altra vocazione vivendo nel mondo. Però, se vogliamo tirare i frutti bisogna **portare le persone a una decisione vitale.** E questo rappresenta stabilità.

Piace quello che il Papa ha confermato riguardo al terz'ordine francescano, impostandolo adesso sulle linee del Concilio per la vita nel mondo.

D. - Perciò i gruppi non durano sempre...

R. - Sì, loro compiono attività importantissime, e sempre saranno gruppi di preghiera e movimenti, però **i gruppi di preghiera devono sboccare in una decisione finale della vita**, perchè rappresenta una maturità - sposato o non sposato -, una decisione vitale.

(da un'intervista a P.Tomislav novembre 1989)

VON BALTHASAR VIDE CHIARO:

"Nelle apparizioni distinguere bene ciò che è da Dio e ciò che viene dagli uomini. La fede è ben più grande della visione. La vostra responsabilità è grande!"

In un' intervista del 15.10.1983, che conserva tutta la sua attualità, H.U. Von Balthasar, il più noto teologo del nostro tempo, è stato interrogato da Padre Tomislav.

V.B. - (...) Io non ho alcun dubbio sulla autenticità dei fatti.

P.T. - Perchè?

V.B. - Mi sembra nell'insieme tutto così coerente: la semplicità dei messaggi, l'obbedienza a questi messaggi, che sono in continuità con le altre precedenti apparizioni della Vergine. Io ho solo una cosa da dire: la vostra responsabilità è grande. **Bisogna fare molta attenzione a ciò che viene veramente da Dio e a ciò che viene dagli uomini.**

Ciò che sta avvenendo a Medj. è veramente da Dio! La difficoltà però sta nell'interpretazione e nella traduzione dei fatti. Da questo punto di vista i ragazzi sono molto attendibili, ma **ciò che è veramente pericoloso ripeto, sono le domande e le interviste che vengono loro rivolte.**

P.T. - Noi abbiamo cercato di bloccare le domande il più possibile.

V.B. - Voi avete scritto (...) che la fede è più importante della visione. I ragazzi bisogna sostenerli con forza e se comprenderanno che la fede è più grande della visione saranno salvati.

P.T. - (...) Per la mia esperienza posso dire che è importante scrivere qualcosa sulla teologia della Madonna, per incoraggiare i fedeli ad andare avanti. Anche certi teologi parlano della Madonna in modo clericale che non trova un posto vero dentro la teologia.

V.B. - Capisco benissimo, la Madonna rappresenta la vera Chiesa, è la Chiesa. In Efesini 5,27: "Solo Lei è la Chiesa

Immacolata". Ella mostra ciò che deve essere la Chiesa: questo è il senso delle apparizioni.

P.T. – Io dico che se noi sacerdoti con i vescovi avessimo vissuto come Gesù ci ha detto, la Madonna non avrebbe avuto motivo di apparire.

V.B. – Sì, ma non è solo questione di vescovi o preti, è tutta la Chiesa che deve ascoltare.

P.T. – Secondo lei il Papa ha introdotto qualcosa di nuovo nella Mariologia?

V.B. – **Tutti i Papi, da cento anni a questa parte, hanno visto Maria come centro della Chiesa. (...)**

NOTA: Von Balthasar, creato cardinale, ma morto due giorni prima di ricevere la porpora alla fine di giugno 1988, era gesuita dal 1929; lasciò, in accordo coi superiori, la Compagnia di Gesù nel 1950 per dedicarsi ad una comunità che si chiama Istituto di San Giovanni, fondata insieme alla mistica tedesca Adrienne Von Speyer, nata protestante e convertita al cattolicesimo.

Con Adrienne, Von Balthasar visse in "sodalizio spirituale" per 27 anni. Lei dettava a lui, il pomeriggio, le visioni della notte. Ne sono venuti 82 titoli, tra i quali 28 commenti alla Scrittura. "La sua opera mi appare molto più importante della mia", ha sempre sostenuto Von Balthasar, che di suo ha prodotto 75 volumi e innumerevoli altre pubblicazioni sempre più diffuse.

I veggenti non si possono sostituire ai sacerdoti ma hanno bisogno di essi pena lo scadimento.

D. – I ragazzi di Medj. si lasciano guidare dai sacerdoti o si sentono guidati dalla Madonna?

Risponde Padre Tomislav – La Madonna raccomanda ai veggenti: "Affidatevi ai sacerdoti".

Ella non solo rispetta il ruolo dei sacerdoti ma ad essi rimanda per le questioni pratiche, limitandosi sempre e solo ad "invitare". Sono i sacerdoti le guide del popolo di Dio.

Anche dei sacerdoti, attratti dai veggenti vanno da loro per ricevere consigli, mentre dovrebbe essere il contrario. I veggenti hanno conosciuto certe cose e le trasmettono; però non sono capaci di guidare spiritualmente a risolvere i problemi, ma come tutti, devono essere guidati anche loro per fare il proprio cammino. E lì il sacerdote ha un ruolo insostituibile.

Coloro che hanno doni straordinari devono curare molto la loro vita spirituale sotto una guida per mantenere la loro interiorità che, sola, permette le comunicazioni dello Spirito.

Queste anime hanno un padre spirituale e vi stanno sottomesse docilmente, con fede? Tutto o.k.! Per quelli invece che non l'hanno, o peggio non lo vogliono avere e pretendono di essere guidati dalla Madonna o da Gesù stesso, c'è molto da dubitare. (vedi Eco 75 p. 9) * *

Come le bugie anche le manipolazioni hanno le gambe corte.

Cinque anni fa il Cardinal Ratzinger aveva scritto, in risposta al Vescovo di Asburgo, una lettera nella quale ribadiva la posizione ufficiale della Chiesa, cioè che i pellegrinaggi ufficiali erano vietati in attesa del verdetto finale della Chiesa etc...

Ora il Cardinale ha manifestato la sua sorpresa nel vedere messa in circolazione recentemente dalla stampa tedesca quella lettera, (Eco 76 p.5) come se fosse una sua aperta disapprovazione verso Medj. Inoltre sia il testo che il contesto di essa erano stati stravolti dai soliti zelanti oppositori per turbare i pellegrini e scoraggiarli con una presa di posizione così autorevole. Invece si sa notoriamente che il Cardinale, promotore di quell'intervento che sottrasse al Vescovo di Mostar la causa per avviarla alla Santa Sede, incaricando dell'esame la Conferenza Episcopale Jugoslava, è molto aperto sul problema. * *

Andate guarite, cacciate. – Gesù ha ripetuto ai sacerdoti: "Andate, guarite i malati, cacciate i demoni: questa è la vostra missione. Come il padre ha mandato Me, anch'io mando voi".

La malattia del mondo è il peccato, causa di tutte le altre malattie dello spirito. Oggi certe malattie crescono e diventano inguaribili perchè non si va alla radice. Ritornate al Sacramento del perdono che è l'unico rimedio. Gesù ci manda i malati, se noi crediamo a Lui e al potere che ci ha dato e se li accogliamo con attesa d'amore. Il mondo grida a noi anche inconsciamente il suo male. Guai a chi non è pronto alla propria missione! L.P.

LA SCUOLA DI MARIA

4° giorno Gioventù 2000: MARIA E LA CROCE

Volete essere veggenti? Amate! – Amore più sacrificio è felicità – Diventare eucaristia vivente – In noi le ferite trasformate in amore diventano gloriose e Gesù è Risorto –

Posso fare una domanda molto seria? Desiderate diventare veggenti? Nessuno lo desidera? Volete diventare perfettamente felici? Desiderate avere la preghiera continua, facile, adorazione gioiosa? Sìiii! (in tante lingue). Lo desiderate davvero? E che farete per raggiungere lo scopo? Spero che voi risponderete nel cuore.

Ecco, San Giovanni dice nel cap. 5 che i giudei non vedono perchè non c'è l'amore di Dio in loro. San Giovanni identifica l'amore con la luce. Allora se volete diventare l'amore perfetto sarete veggenti perfetti. Allora vedrete Dio in tutto, dappertutto, anche nel buio della morte. Gesù dice ai giudei: voi non volete venire a Me per avere la luce. Noi siamo venuti qui per rispondere. La vita perfetta è l'amore perfetto.

Allora la Madonna vuole portarci a diventare veggenti perfetti. "Io ho chiamato il mondo alla vita sacrificata e pochi capiscono che cosa vuol dire". Cercherò di chiarirvi questa chiamata. A Fatima la Madonna ha chiamato i veggenti ad offrire tanti sacrifici per salvare il mondo. Due dei veggenti hanno sacrificato anche la propria vita. Anche qui la Madonna ha chiamato a sacrificare la vita, anzi a offrirla per la salvezza del mondo.

La Madonna cerca le anime che si offrono per la salvezza degli altri. Che cosa significa questo? Questo significa diventare l'Eucaristia vivente. Questo significa quel giusto della Bibbia attraverso il quale Dio salva il mondo. La chiamata di Gesù alla vita perfetta nello stesso tempo è la chiamata al sacrificio perfetto. Non per caso gli apostoli, amici di Gesù, hanno finito per essere martiri, eccetto San Giovanni. Questo non significa che tutti dobbiamo diventare martiri. Però noi dobbiamo morire a noi stessi per vivere la risurrezione di Cristo in noi. Adesso potete capire che sacrificare la vita è normale, e senza sacrificarla non si arriva alla vita nuova. Questo è possibile realizzare nell'anima che ama Dio senza limiti.

Una spiegazione teologica troviamo nelle parole che si riferiscono alla Madonna: Corredentrice. Osservate la **Madonna sotto la croce**, la Madonna ama immensamente e il suo cuore soffre immensamente perchè immensamente soffre l'amore di Dio. La Mamma vuole prendere tutti i dolori di Dio e soffrire al Suo posto. In questo una creatura raggiunge lo scopo perfetto. La Mamma è pronta a riprendere la responsabilità per tutti i peccati perchè il bambino non soffra. In questo atto la Madonna viene unita a Dio.

La Madonna adesso non desidera altro che nel mondo non ci sia il peccato ma l'amore. In quest'atto la fede della Madonna raggiunge il culmine. In quest'atto la purezza della Madonna raggiunge il lato positivo che è l'amore. Allora Dio può vivere liberamente in una creatura. Vedete come Dio è meraviglioso. In rapporto con il Figlio e la Madre ha riconciliato tutte le creature.

In concreto: **come voi potete essere uniti al sacrificio di Gesù?** Se voi potete avere l'atteggiamento che Gesù ha avuto sulla croce. Se potete dire in ogni difficoltà "Signore nelle tue mani rimetto il mio spirito". Se noi in ogni croce siamo preghiera per tutti, perdono per tutti e abbandonati al Padre per tutti. Allora noi risuscitiamo sulla nostra croce e satana non ha da fare nulla.

Qui vediamo: S. Francesco spiega che cos'è la **letizia perfetta**. Se sei oltraggiato, se non sei capito, se sei picchiato, rigettato anche dai più vicini, se hai fame, hai freddo: ma nessuno può prenderti la tua gioia. Questa è la gioia perfetta: essere su qualsiasi croce e non essere turbato. Per questo S. Francesco ha potuto esclamare: "Mio Dio e Mio Tutto". Per questo la Madonna ci ha invitato a fare piccoli sacrifici per salire sempre più in alto. Conosco che la Madonna ha chiesto nel gruppo di preghiera: camminare scalzi sulla salita, sulla roccia, tra le spine.

Allora il mio spirito è vigilante e può affrontare ogni problema. Allora se il vostro cuore è così grande da accogliere queste situazioni senza disturbo, allora abbiamo la letizia perfetta. Queste sono le beatitudini. Quando sarete perseguitati, abbandonati, rigettati, allora gioite. Chi può gioire nelle difficoltà? Chi si offre a Dio senza limiti. Nello stesso modo raggiunge la preghiera continua, l'adorazione gioiosa. Perchè allora la creatura non è più

condizionata da niente.

Adesso vedete che all'inizio ho posto una domanda seria. E' facile desiderare la letizia perfetta, è difficile raggiungerla e viverla. Però non temete. Se volete fare questo cammino la Madonna vi procurerà tutto. Per questo vi darò i punti concreti poi, per ora cantiamo....

Vi ho fatto una domanda seria e adesso siete costretti a rispondere. Io vi dico: sarete costretti. Perché? Voi siete sulla croce. Voi avete le vostre croci e voi finirete sulla croce della morte. Voi siete costretti a scegliere vita eterna o morte eterna. Scegliere la vita perfetta o meno perfetta. Io dico: potete scegliere la vita o la morte. Se voi siete stati offesi durante la vita o vi siete ammalati e dentro di voi qualche cosa si è chiuso anche spiritualmente, è venuta una morte. La persona si chiude nell'egoismo e nell'egocentrismo e questo porta alla morte. La nostra offerta ci porta all'estasi cioè fuori dalla morte. L'offerta ci fa fiorire.

Come l'egoismo è il problema fondamentale della vita spirituale così **l'offerta totale è il culmine nella vita spirituale** e questo è la nostra liberazione e purificazione. E in questa estasi perfetta voi diventate i veggenti perfetti. Vedete, l'offerta totale ci prepara a una libertà totale. E per questo la Madonna ha detto: "Non si può servire a due padroni". La decisione totale per Dio porta alla bellezza di un fiore, alla libertà di un uccello.

Allora siete costretti a **scegliere di essere veggenti o no**. In questo cammino è molto importante capire questo. Tutti i vostri peccati del passato, le tragedie diventano importantissime. **Nella vostra offerta Gesù trasforma le piaghe nelle Sue Piaghe Gloriose**. Allora la nostra tragedia del passato diventa la profondità dell'amore di Dio. Ecco faccio nuove tutte le cose. Volete diventare veramente giovani? Questo ci porta alla giovinezza eterna.

Maria vuole anime che sacrificano la vita per i fratelli.

Quando le nostre ferite diventano trasformate la nostra vita diventa trasformata. In noi ci sarà **la vita del Signore Risorto**. Allora noi a Dio offriamo Dio e in noi Dio riconosce la sua immagine. E' bello!

Una cosa ancora. Questa non è teoria. Tra di voi ci sono anime che sentono questo. La Madonna è venuta a Medj. come programma di Dio. Anche voi siete programmati fin dal momento della vostra concezione. Conosco molte anime che sono **create per questa chiamata**; e quand'io predico dicono: ah si, io lo sento da anni! E queste anime devono conoscere la loro chiamata e devono dare la risposta.

Sono chiamate a entrare in unità di amore come Gesù e la Madonna sotto la croce. Queste persone capiranno dentro il cuore quello che Dio vuole da loro. E' sicuro che senza l'aiuto della Madonna non possiamo raggiungere queste quote. Se noi decidiamo per questa strada la Madonna imprimerà in noi il sigillo dell'amore.

Io vi invito tutti a partecipare a questo sacerdozio di Cristo. Come? Decidete voi! Dite alla Madonna che siete **disposti a sacrificare la vita per i fratelli**. "Quante anime mi dai?" Ma sono pronto a soffrire? Sono pronto a prendere le conseguenze dei peccati altrui perchè essi siano salvi?

Nella vita di **S.Serafino di Russia** c'è un momento in cui ha deciso di fare la novena all'Assunta, ma sotto condizione che gli desse mille anime salvate. Poi si è fermato e ha detto: forse ho chiesto troppo! E ha avuto una visione di come gli uomini cadono nell'inferno. E ha sentito la voce di Gesù: avrai mille anime ma hai chiesto troppo poco.

Noi partecipiamo al gran Sacrificio di Cristo per mezzo di sacrifici, digiuni, preghiere. Ecco, tutti siete chiamati a **sacrificarsi per questa offerta**. Dalla profondità della vostra partecipazione dipende la profondità del vostro amore. E questo dipende dalla partecipazione all'Eucaristia, e questo è il segno se avete deciso.

Alla fine vi confesso una mia esperienza. Quando P.Slavko mi ha chiamato a partecipare a questa settimana ho dubitato. Io sapevo che potevo offrirmi in questo tempo per migliaia di anime. Ho accettato questo convegno con la speranza che alcuni di voi rispondano a questa chiamata; che **ogni giorno possiate salvare centinaia e migliaia di anime**. La Madonna lo desidera.

Allora preghiamo perchè il Signore ci dia il Suo Amore perchè possiamo sentire questa chiamata. (Pausa di un quarto d'ora. Tutto quello che offriamo per amore è importante anche le danze dei giovani).(Al rientro si meditano i misteri dolorosi del

rosario).

(Alla fine. Interminabili "Ave Maria" con battimani. Questa sera adorazione fino alle ore 22).

Un avviso pratico: **chi sente una chiamata particolare a offrirsi senza limiti al Signore scriva il suo indirizzo e il suo desiderio su un foglio da dare agli organizzatori**. Io farò un incontro con queste persone per chiarire quello che sta accadendo nei loro cuori e quello che è importante per il loro cammino.

(Da registrazione completa) P. Tomislav Vlasic'

"Egli ha dato la vita per noi: anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli" (1Giov 3)

Per concretizzare questa chiamata: ANIME TOTALMENTE OFFERTE in ritiro a Tocco da Casauria.

In 150 hanno risposto all'appello di cui sopra (Gioventù 2000) partecipando a un ritiro organizzato da P.Urbano a Tocco da Casauria dal 25 al 28 ottobre. Hanno vissuto 3 giorni di grande gioia spirituale, **sotto la guida di P.Tomislav**, che ha riversato su tutti una ricchezza straordinaria di esperienza e di grazia. Ognuno sentiva rivolto a sè e alla propria situazione le sue parole. Segno che il Signore parlava a ciascuno attraverso di lui.

Anche l'accompagnamento sonoro del **gruppo di Foggia**, guidato da Angelo Masciello, in perfetta sintonia con i temi, ha creato un clima di elevazione spirituale e ha aiutato molto la preghiera. Dei discorsi, degli interventi e varie, che occupano 15 cassette registrate, una giovane sorella, **Stefania di Milano**, ha fatto una lunga relazione, che meriterebbe di essere riportata per intero se non fosse per lo spazio.

Ecco alcune perle della grande raccolta. Il grande progetto scaturito dal cuore di Maria è di donare a Dio uno stuolo di **anime completamente offerte** "offerte per amore" per la salvezza del mondo e particolarmente per la pace. Si tratta di comprendere il valore infinito dell'offerta di Gesù sulla croce, sulla scia del Maestro, **consegnarsi** (come si esprime Giovanni) per la salvezza del mondo e per il compimento dei suoi piani di misericordia.

La dinamica di questa vocazione è stata riassunta in un triplice motto: amore, preghiera, adorazione.

Amore. E' Gesù che cerca in ogni uomo, in cui si è incarnato, l'unione con il Padre. Se noi apriamo totalmente il nostro cuore nella **preghiera**, permetteremo a questo anelito ardente di emergere. Quando noi ci lasciamo illuminare da Lui nel silenzio, al mattino e alla sera, tutto guida Lui nella nostra vita. Come si può entrare nella preghiera del cuore? Non correre, sentire le parole dentro l'anima.... Quando si recita il rosario, pregare senza fretta come se dovessimo dire una sola Ave Maria. Abituarsi alla preghiera del silenzio in cui non si recitano formule, ma si fa tacere tutto in noi per lasciare spazio solo a Dio in modo che ci possa riempire di Sè.

Dobbiamo permettere che questo amore si sviluppi in noi: è Dio. Al posto del cuore avremo calici traboccanti. Nel cercare l'amore assimileremo le virtù che in Lui si trovano. Diventeremo liberi come uccelli (l'amore non conosce condizionamenti), pazienti come asini (la fretta brucia i frutti), saggi come gatti (vigili e attenti). Saremo così in grado di amare persino le croci e l'offerta più grande sarà come la sua: il vostro amore alla croce.

L'amore trasforma ogni uomo ai nostri occhi e ci fa capire che ognuno è l'amore di Dio. Se anche noi amiamo noi stessi e ogni persona, pensando come ti ama Dio, allora la nostra vita cambierà il mondo. Allora in ogni croce vedremo Gesù... Credere che in ogni croce c'è Gesù... c'è l'amore di Dio... c'è la conversione. Vedere la realtà così com'è (i nostri peccati) ma nello stesso tempo Gesù sulla croce, che è Amore. Gesù soffre nel vedere il peccato in noi, ma ha già redento tutti i peccati.

Beati noi se vediamo l'amore di Dio in ogni circostanza: questo ci guarisce. Quando noi vediamo nell'altro l'amore di Dio, siamo guariti. Non posso io condannare e giudicare l'uomo, cioè l'amore di Dio. Quando cominciamo ad amare, cominciamo a cantare e a cambiare. Dobbiamo essere questo amore che si offre. E' l'amore di Dio che trasforma gli uomini che guarisce le persone attraverso le persone che hanno l'amore di Dio. Noi cambiamo quando siamo pronti ad abbracciare Gesù crocifisso: quello che sentiamo prima amaro, dopo averlo abbracciato, lo sentiamo dolce. A nessuno viene questo amore se non lo abbraccia.

Adorazione. Metterci davanti alla Parola di Dio, alla Sua volontà, che è amore, e adorarla in ogni circostanza. Quando siamo pronti a vivere questo in pace come beatitudine, allora possiamo fare altri passi nello Spirito Santo.